ID Samira: 26265
Codice Univoco Regionale: LEBIS001453
Denominazione: Soleto (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE	
Tipo scheda	SI
ID Samira	26265
CODICE	
Codice Univoco Regionale	LEBIS001453
Id Origine	119657
Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo	Tutela
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in
SITO PLURISTRATIFICATO	
Collegamento scheda SIP	LEBIP000060
Denominazione SIP	Soleto

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Soleto (età medievale)
Descrizione	Il paese fu investito da presenza e cultura bizantina come gli altri comuni della Grecìa salentina, ma la sua storia in età medievale coincide sostanzialmente con la storia della Contea di Soleto, che comprendeva gli attuali comuni di Galatina, Zollino, Aradeo, Cutrofiano, Sternatia, Collepasso, Castrignano de' Greci e Sogliano Cavour. Assieme a quelle di Nardò e Lecce, la Contea di Soleto nasce nel 1055 in seguito alla conquista normanna della Puglia da parte di Roberto il Guiscardo e alla creazione del principato di Taranto nel 1088. Con l'arrivo degli Svevi, Federico II nomina il figlio Manfredi principe di Taranto, a cui succederà Filippo I d'Angiò (1266). Carlo I d'Angiò cedette in seguito la Contea di Soleto ad Ugo del Balzo (1299). Il figlio Raimondo sarebbe stato responsabile della costruzione delle mura e dell’acquisto dei casali di Cutrofiano (che includeva il territorio dell'odierna Collepasso) e di Castrignano de' Greci (XIV secolo). La contea passò poi a Raimondello Orsini del Balzo e alla moglie Maria d'Enghien, che la detennero sino al 1463. Dopo la morte di Raimondello, Maria collaborò per molteplici opere d'arte come la cappella di San Leonardo e la cappella di Santa Lucia (oggi inesistenti), commissionò diversi affreschi della chiesetta di Santo Stefano e completò l'ultimo ordine della Guglia: il secondo e terzo ordine risultarono riccamente decorati con quattro bifore finemente scolpite in pietra leccese. L'ultimo ordine, di forma ottagonale ritmato da otto piccole bifore, è coperto da un cupolino ogivale rivestito di maioliche policrome. Alla morte di Maria d'Enghien i domini vennero ereditati dal figlio primogenito Giovanni Antonio che venne assassinato dai sicari del re Ferrante d'Aragona. Questi fece poi sue le ricchezze degli Orsini, compresa la contea di Soleto. Nel 1479 Soleto venne sottomessa a Lodovico Fregoso, ammiraglio del re di Napoli, il cui stemma del castello con tre torri compare sul portale di palazzo Gervasi con le iniziali L.C. Nel 1485 la contea va alla famiglia Castriota Scanderbeg. Prima a Giovanni Scanderbeg, e poi a suo figlio Ferrante. La fase medievale di Soleto è documentata dalla presenza di un circuito murario e di un castello edificato prima del XIII secolo e concepito, forse, come un blocco quadrangolare con torre di avvistamento. L'abitato, invece, presentava uno sviluppo a sud, in direzione del castello, e verso ovest e nord. Al XIV sec. si data un ampliamento dell'originaria struttura difensiva, regolarizzata e provvista di quattro poste di ingresso.
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Si perimetra l'area del centro storico del paese

Stato di conservazione	Conservato parzialmente
Stato di conservazione	Danno grave
Collegamenti interni	Carrabili
Collegamenti interni	Pedonali

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insediamento
Tipo	Città
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	LE
Comune	Soleto
Località	Soleto
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	A circa 15 km a SSO di Lecce, a 17 km dalla costa adriatica e a km 16 dalla costa jonica. Il centro storico del paese occupa la parte centrale dell'insediamento moderno
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo

GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.2054492,40.1881742],[18.2060299,40.1883908],[18.2081615,40.1888064],[18.2083987,40.1886882],[18.2087413,40.1882318],[18.2095732,40.1870823],[18.2093943,40.1868918],[18.2088824,40.1865895],[18.2084427,40.1862759],[18.2079647,40.1861774],[18.2070252,40.1860731],[18.2062606,40.1860757],[18.2058633,40.1861426],[18.2057127,40.1862957],[18.2055308,40.1870734],[18.2054179,40.1880261],[18.2054492,40.1881742]]]},"properties":{}}
CRONOLOGIA	
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Datazione secolo	XIII d.C.
Datazione secolo	XIV d.C.
Motivazione cronologia	Bibliografia
NOTIZIE STORICHE	
NOTIZIE STORICHE	
Dal	XIV
Al	XV
Notizia	Per tutto il basso Medio Evo e sino al XVI secolo fu un centro religioso e culturale italo greco molto vivace. Sono numerosi i codici greci copiati a Soleto e conservati in diverse biblioteche nazionali ed estere. Il periodo di maggiore splendore, nei secoli XIV e XV, coincise con la signoria di Raimondello Orsini Del Balzo e di suo figlio Giovanni Antonio, principe di Taranto. Soleto fu sede di Contea.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Fase d’uso
Fonte	Bibliografia
VERIFICABILITA'	
VERIFICABILITA'	
Verificabilità attuale	verificato
FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	

Sito visitato	si

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008668
Riferimento bibliografico completo	Guaitoli M., S.I.T. - Laboratorio Topografia Antica e Fotogrammetria,

ANNOTAZIONI